

IL PROFETA DI DIO

In ogni tempo, il Signore misericordioso (Efesini 2:4), ha mandato un messaggero-profeta per aiutare il popolo di Dio. Sono di esempio il tempo di Noè, il tempo di Mosè, il tempo di Elia ed Eliseo, ed ancora nel tempo di Giovanni Battista. Lo ha fatto anche nel nostro tempo, poiché visto che l'uomo può dimenticare (Giacomo 1:24), Dio invece no (Ebrei 6:10). Così anche oggi ci ha mandato un profeta come promesso nelle Sacre Scritture. Ci si potrebbe chiedere perché un profeta? Per diversi motivi:

1. Poiché hanno la rivelazione di Dio per il loro tempo: *“Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il Suo segreto ai Suoi servi, i profeti”*(Amos 3:7).
2. La Parola viene rivelata innanzitutto al profeta: *“... nè la Parola per mancanza di profeti”* (Geremia 18:18).
3. Il profeta è il restauratore dell'Altare del Signore: *“E con quelle pietre (Elia) edificò un altare al nome dell'Eterno...”* (I Re 18:32; vedi anche Atti 3:21).
4. Poiché il profeta è il messaggero del Signore: *“E Aggeo messaggero dell'Eterno, disse al popolo...”* (Aggeo 1:13; vedi anche Abdia 1:1, e II Cronache 36:15-16).
5. Coi profeti possiamo trionfare. (II Cronache 20:20).
6. È uno dei 5 ministeri di Efesini 4:11 per edificare e perfezionare il Corpo di Cristo. (Vedi Efesini 2:20)
7. Per annunciare il mistero di Dio (Apocalisse 10:7)
8. Gesù il Signore ha detto che li avrebbe mandati per noi. (Matteo 23:34a; Atti 11:27-28; 13:1; 15:32)

E per altri motivi ancora, Dio che non muta (Malachia 3:6), continua ad avvertirci con i Suoi messaggeri-profeti in ogni epoca (Apocalisse 1:20 e 5:6). Riguardo al nostro tempo ci sono delle profezie che si dovevano adempiere con la venuta d'un profeta-messaggero. In Malachia 4:5-6, il Signore promise che sarebbe di nuovo venuto un uomo con il ministero di Elia. Molti applicano questo versetto solo a G. Battista, ma con l'aiuto dello Spirito Santo, la perfetta armonia della Bibbia mostra il contrario. Giovanni Battista viene descritto in Malachia 3:1, e Gesù stesso lo conferma in Matteo 11:10. Giovanni Battista stesso, quando gli chiesero se fosse l'Elia, lui rispose: *“Non lo sono...”* (Giovanni 1:21), per il semplice motivo che non adempiva lui tutto il passo di Malachia 4:5-6, ma solo una parte come viene descritto in Luca *“...volgere i cuori de' padri ai figliuoli...”* (Luca 1:17b), mentre l'Elia di Malachia 4:6 è di: *“... ricondurre il cuore dei padri verso i figliuoli, e il cuore dei figliuoli verso i padri”* Amen! Dopo vi è *“il completo sterminio”* (verso 6) e questo non avvenne al tempo di G. Battista, ma ora alla fine. Gesù stesso parlò di tutte e due in Matteo 17:10-13 : *“Ed Egli, rispondendo, disse loro. Certo, Elia deve venire e ristabilire ogni cosa Ma io vi dico: Elia è già venuto,...*” ora possiamo notare al versetto 11, che c'è il secondo Elia, e due cose: A) deve venire e B) ristabilire ogni cosa, invece Giovanni Battista era già venuto come Gesù poi disse al vers. 12, e non ristabilì tutto. Matteo 11:10-14 conferma questo. Il ristabilimento come dice Atti 3:19-21 è prima del ritorno di Cristo. Poi in Malachia 4° la Terra verrà bruciata, al tempo di Giovanni Battista questo non accadde. Tutti questi requisiti descritti dell'Elia, carissimo lettore/ice, l'abbiamo visto manifestato e identificato nel potente ministero di: WILLIAM MARRION BRANHAM, un uomo umile in cui Dio aveva fuso la Parola e lo Spirito Santo. In questo piccolo esposto non ho potuto dire tutto, visto che ci sono altri versetti, ma se sei interessato a saperne di più sentiti pure libero di contattarmi:

Publicato Dicembre 2009

IL MESSAGGIO DI DIO

<http://www.branham.it>

